

Rivendicano un nuovo contratto

Verso la conferenza nazionale di Genova

Iniziate le trattative per i 150 mila alberghieri

Ieri sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei 150.000 dipendenti operanti nei alberghi, pensioni e locande. I contratti attuali sono scaduti alla fine dell'ottobre scorso. In questi sei mesi vi sono stati numerosi incontri tra le parti, ma l'associazione degli alberghieri, ha sempre posto la assurda pregiudiziale di rinnovare « senza oneri » i contratti scaduti.

È stato su questa pregiudiziale che, presso atto della possibilità di condurre vere trattative, i sindacati proclamano unitariamente uno sciopero nazionale di 48 ore per la vigilia e il giorno di Pasqua. Il rientro di tale sciopero, il quale aveva gettato un legittimo allarme nelle correnti turistiche dell'estero, fu possibile sulla base dell'abbandono della pregiudiziale — posta dalla FAIAT e quindi del formale impegno del suo presidente Turilli di affrontare il merito delle richieste dei lavoratori in una trattativa rapida e concreta.

Le richieste dei lavoratori, seppure costituite per la categoria una piattaforma di grande importanza, data la realtà in atto, si collocano del tutto nell'ambito delle conquiste già acquisite dall'intero schieramento sindacale. Si tratta, infatti, di attuare una nuova classificazione del personale e di costruire su tale base una retribuzione predeterminata di qualità per tutto il personale; si tratta di estendere le otto ore di lavoro e conquistare i congedi extra festivi infrasettimanali, di acquisire una 14. mensilità di retribuzione, di realizzare la parità normativa tra operai ed impiegati, di migliorare le condizioni previdenziali. Il settore assolutamente in grado di accontentare queste richieste, sia perché parte da una situazione di privilegio rispetto a tutte le altre categorie di imprenditori, sia perché l'andamento turistico — come documento delle fonti ufficiali — si è chiuso nel 1962 con un bilancio nettamente attivo rispetto a tutti gli anni precedenti e si è iniziato quest'anno sulla base di valori ancora crescenti e superiori ad ogni previsione.

Ciò è confermato dall'assemblea azionaria della CICA, la quale ha affermato che la stagione turistica 1964 « ha raggiunto punte superiori non solo alle più ottimistiche previsioni, ma tra le più elevate degli ultimi 50 anni »; infatti i profitti accumulati raggiungono mezzo miliardo.

D'altra parte i lavoratori sono fermamente decisi a conquistare finalmente un contratto al livello di tutte le altre categorie. Lo sciopero di Pasqua, dopo essere stato proclamato, ha fatto cadere la pregiudiziale; la mobilitazione continua dei lavoratori e la lotta se sarà necessario dovrà determinare entro breve periodo la acquisizione delle fondamentali richieste.

telegrafiche

CGIL: si riunisce il Direttivo

Si riunisce oggi a Roma il Comitato direttivo della CGIL per discutere le posizioni del segretario confederale Fernando Montanari sugli « sviluppi e prospettive delle trattative in corso con la Confindustria » e del vice segretario Arvedo Forni con la SMI ha chiuso l'esercizio 1962 con un utile di oltre 150 milioni. La Perugina ha accumulato durante il '62 profitti per 250 milioni. Gli affari non sono andati male nemmeno per la Daimler che ha chiuso il bilancio con 2 miliardi e mezzo di profitti; i profitti dell'Italsider sono stati di circa 18 miliardi (due in più che nel '62). L'esercizio si è chiuso per la Marzotto con utile di circa due miliardi, per la CIGA (compagnia grandi alberghi) di mezzo miliardo, per la SAIPOM di 90 milioni.

Zuccherieri: raggiunto l'accordo

È stato ieri raggiunto l'accordo tra la Confindustria e i tre sindacati CGIL, CISL e UIL per il nuovo contratto dei lavoratori dell'industria zuckeraria. Nel contratto è prevista la parità salariale che è stata estesa alle mansioni per le quali era previsto il 92,80% della retribuzione maschile; la parità è stata anche attuata per il premio di buonuscita avvenuta. Inoltre le maggiorazioni per gli operai anziani; il trattamento di malattia e infortuni; il trattamento dei disoccupati; i contributi sindacali e le affissioni.

ENAL: sciopero di 48 ore

I lavoratori dell'ENAL si asterranno dal lavoro per 48 ore da lunedì. La decisione è stata presa dai sindacati per la mancata risoluzione di alcuni problemi di carattere economico e normativo. Se non si giungerà ad una soluzione della vertenza una nuova sospensione del lavoro avrà luogo venerdì 21 e sabato 22; parteciperanno allo sciopero anche i lavoratori dell'Enalco.

Bilanci: profitti a gonfie vele

L'operazione « azioni di società ex elettriche » si è conclusa per la Rumanica con un profitto netto di tre miliardi e mezzo. La Buioni ha chiuso l'esercizio 1962 con un utile di oltre 150 milioni. La Perugina ha accumulato durante il '62 profitti per 250 milioni. Gli affari non sono andati male nemmeno per la Daimler che ha chiuso il bilancio con 2 miliardi e mezzo di profitti; i profitti dell'Italsider sono stati di circa 18 miliardi (due in più che nel '62). L'esercizio si è chiuso per la Marzotto con utile di circa due miliardi, per la CIGA (compagnia grandi alberghi) di mezzo miliardo, per la SAIPOM di 90 milioni.

SMI: stabilimenti ampliati

La Società metallurgica italiana ha concluso l'installazione di un nuovo laminatoio, per lastre e nastri, nello stabilimento di Fornaci di Barga, presso Lucca. Negli ultimi cinque anni la SMI ha investito per l'ampliamento e l'ammodernamento dei suoi stabilimenti oltre cinque miliardi. La società possiede stabilimenti, oltre che nei pressi di Lucca, a Brescia, Limeste, Pistoiese e Campo Tizzoso. Proprio lo scorso anno, nello stabilimento di Fornaci di Barga, vennero effettuati numerosi licenziamenti.

Partito e fabbrica nel dibattito al convegno di Trieste sull'IRI

La relazione di Cuffaro — Meriti e lacune — In piena luce il problema dei cantieri navali — Il discorso di Macaluso

Dal nostro inviato

TRIESTE, 13. Il convegno dei comunisti delle fabbriche IRI della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ha avuto meriti importanti ed ha rivelato, al tempo stesso, alcune non lievi o non sottovalutabili lacune. I meriti — notevoli — consistono nell'aver dimostrato la necessità di « una nuova politica delle industrie IRI » (questa la parola d'ordine del convegno) mettendo in piena luce un problema drammatico e politicamente rivelatore che è oggi sul tappeto: il problema dei cantieri navali e, in generale, il problema della nostra politica marinara e della nostra politica estera.

È risultato con grande chiarezza che la lotta unitaria che oggi si combatte nei cantieri navali contro le pretese del MEC di ridurre quasi della metà la capacità produttiva della nostra industria navale non è solo una lotta di difesa, ma è una lotta di sviluppo, di sviluppo della nostra politica marinara e della nostra politica estera.

È risultato con grande chiarezza che la lotta unitaria che oggi si combatte nei cantieri navali contro le pretese del MEC di ridurre quasi della metà la capacità produttiva della nostra industria navale non è solo una lotta di difesa, ma è una lotta di sviluppo, di sviluppo della nostra politica marinara e della nostra politica estera.

Svizzera

Riprende la « caccia alle streghe »

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

BERNA, 13. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti. Gli industriali elvetici si sono messi alla caccia dei lavoratori italiani di sinistra e, soprattutto, di quelli comunisti.

portante della battaglia per una nuova politica economica e per la programmazione democratica. Cuffaro nella sua relazione e poi numerosi oratori nel corso del dibattito hanno fornito al riguardo alcuni dati eloquenti. Per esempio, noi paghiamo ogni anno circa 180 miliardi in valuta pregiata per noleggiare navi estere. E, ogni anno, paghiamo circa 60 miliardi per importare petrolio. (« E poi — ha rilevato l'on. Franco di Monfalcone — governo e padronato predicano alla TV perché i lavoratori mangino meno carne per non aggravare il deficit della bilancia commerciale »).

In quasi vent'anni di regime DC, finché una tradizione attraverso l'IRI l'80% dell'industria cantieristica, aveva (ed ha), infatti, tutta la possibilità di rovesciare a proprio favore quel bilancio negativo dei costi e della produzione italiana, sviluppando la flotta mercantile: in primo luogo quella dell'IRI-Finmare. Ma in tutti que-

sti anni, col pretesto che i cantieri italiani avevano costi superiori a quelli esteri, si sono spesi — in sovvenzioni — circa 250 miliardi per « invogliare » i nostri grandi armatori a far costruire in patria le loro navi. Per questa via i lauro, la Cerna, i Piaggio hanno ricostruito la loro flotta a prezzi di favore, mentre con quella stessa cifra si poteva rinnovare pienamente l'industria cantieristica statale! Questa, in sintesi, la politica governativa di ieri.

Ma che cosa prevede e stabilisce oggi il piano Pieraccini, cioè la « programmazione » del governo? Una drastica riduzione (che dovrebbe colpire a morte, tra l'altro, il San Marco di Trieste e il Muggiano di Spezia) della cantieristica e un rallentamento incrementale della flotta mercantile rispetto a quello, in forte e rapido aumento, registrato in tutti gli altri paesi marittimi. E ciò ci si prefigge di fare con l'eccezione di una « linea » di sviluppo della cantieristica e di un rallentamento incrementale della flotta mercantile rispetto a quello, in forte e rapido aumento, registrato in tutti gli altri paesi marittimi.

Questa pretesa è così assurda e tanto assurda è il fatto che il governo italiano abbia fin qui mostrato di volerla accogliere, che anche la CISL — come è stato sottolineato al convegno — ha affermato che « se c'è da rimproverare i cantieri nel MEC non è in merito alla loro gestione, ma in merito alla loro struttura ». E che « il Piano, in questo settore, non risponde agli interessi del paese e agli stessi obiettivi che esso si prefigge ». Bisogna, dunque, sviluppare ulteriormente la lotta unitaria già intrapresa fino a indurre il governo a respingere le richieste del MEC — una prima risposta il governo deve darla il 24 prossimo — e della Germania di Bonn, fino a imporre una nuova politica marinara, una nuova politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

Ma se questo importante problema è stato messo assai bene in risalto (così come un chiaro nesso è stato stabilito tra le rivendicazioni sindacali di fabbrica e una politica di sviluppo del settore navale: Lorenzon, in particolare, ha svolto un intervento assai preciso smontando la favola degli « alti costi del lavoro » nei cantieri e indicando, oltre che nella mancata politica dei costi congiunti, nello scandalo degli appalti un urgente punto di indagine) un tema è ri-tornato in campo: la politica di scambi commerciali — nuovi indirizzi all'IRI così da garantire lo sviluppo di tutto il settore marittimo: cantieri, flotta mercantile, porti e pesca.

IL REGNO DEL SOTTOSALARIO

Manifestazione a Piazza Signoria

La giornata di lotta dei mezzadri avrà oggi un primo momento di rilievo a Firenze con un concentramento di mezzadri a Piazza della Signoria, nel corso del quale parlerà il segretario della Federmezzadri Doro Franciscini. Gli agrari non vogliono applicare la legge sui patti agrari creando ogni giorno scontri nelle aziende non solo sulle questioni economiche ma anche sugli indirizzi produttivi e le trasformazioni. Da qui la durezza della vertenza che affronta contemporaneamente i problemi contrattuali e strutturali e che perciò stesso investe la politica agraria e finanziaria dello Stato in agricoltura, le strutture fondiarie e di mercato. I mezzadri chiedono inoltre una riforma del pensionamento che significhi ritorno dei mezzadri e coloni nella gestione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

Domani, sabato, grandi manifestazioni provinciali, di zona e nei grandi aziende, avranno luogo in tutta Italia. Tra le più importanti segnaliamo quelle di Parma, con Franciscini, Pesaro con Guerra, Pisa con Mariani, Pistoia con Farniello, Imola con Bignami, Jesolo (Venezia) e Ferrara con Viciani, Ancona con Blagini, Siena con Bonifazi.

Il mezzadro schiavo della stalla

Tecniche artigianali, dalla raccolta del foraggio alla mungitura, e un'occupazione che non conosce orari - Un crollo di 120 mila bovini nelle Marche - Ora i proprietari terrieri cercano di sfuggire all'applicazione del 58% nella valutazione degli apporti

Dal nostro inviato

MACERATA, maggio.

Proprio qui a Macerata l'anno scorso la « settimana di studio e di aggiornamento » organizzata dall'Ispettorato agrario delle Marche registrava il fallimento della politica agraria governativa portata avanti all'« insegna » della « politica senza riforme ». In una situazione di generale ristagno della produzione — i dati illustrati al convegno parlavano chiaro — faceva spicco un forte calo del patrimonio bovino marchigiano: nel 1962, infatti, la diminuzione era di 120 mila capi. La flessione era così grave che nella relazione introduttiva del convegno l'Ispettorato agrario regionale lanciava questo grido di allarme: « la presenza costante delle colture foraggere

In venti province

800 mila braccianti in lotta: rompere il blocco salariale

Scioperi unitari dal 17 al 30 maggio — Le altre rivendicazioni della Federbraccianti: nuovi trattamenti previdenziali e nuovi indirizzi per gli investimenti pubblici

In 20 province, nelle quali si concentrano 800 mila lavoratori agricoli, sono stati proclamati scioperi unitari che avranno attuazione dal 17 al 30 maggio. E' su questo dato, che annuncia la ripresa massiccia della lotta per rompere il blocco salariale nelle campagne, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.

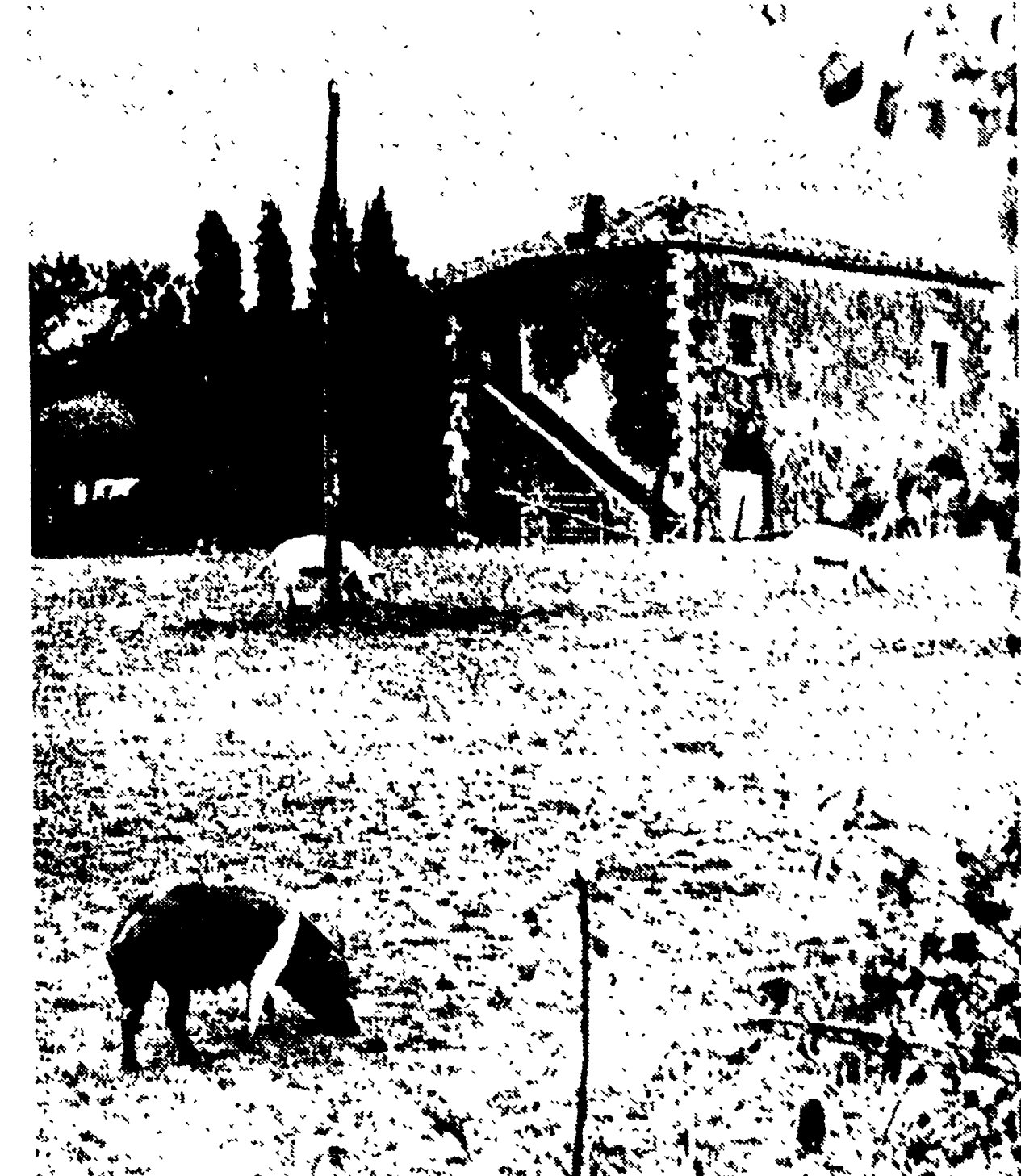
La Federbraccianti ha rilevato, anzitutto, tre sviluppi positivi: 1) la definitiva liquidazione delle trattative per il patto nazionale dei braccianti, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.

La Federbraccianti ha rilevato, anzitutto, tre sviluppi positivi: 1) la definitiva liquidazione delle trattative per il patto nazionale dei braccianti, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.

La Federbraccianti ha rilevato, anzitutto, tre sviluppi positivi: 1) la definitiva liquidazione delle trattative per il patto nazionale dei braccianti, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.

La Federbraccianti ha rilevato, anzitutto, tre sviluppi positivi: 1) la definitiva liquidazione delle trattative per il patto nazionale dei braccianti, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.

La Federbraccianti ha rilevato, anzitutto, tre sviluppi positivi: 1) la definitiva liquidazione delle trattative per il patto nazionale dei braccianti, che si è soffermato l'Esecutivo della Federbraccianti nella riunione tenuta a Roma mercoledì.



Dal nostro inviato

MACERATA, maggio.

Proprio qui a Macerata l'anno scorso la « settimana di studio e di aggiornamento » organizzata dall'Ispettorato agrario delle Marche registrava il fallimento della politica agraria governativa portata avanti all'